DAVANTI AL GUP

«Contributi non dovuti», vertici del Link prosciolti

Si chiude con un proscioglimento pieno la vicenda giudiziaria legata all'erogazione di contributi pubblici per iniziative culturali e musicali a Bologna. Il Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Bologna, Nadia Buttelli, ha infatti pronunciato sentenza di non luogo a procedere «perché il fatto non sussiste» nei confronti dei due responsabili dell'associazione culturale Link 2.0, difesi dall'avvocato Federico Fischer.

L'inchiesta, condotta dalla Guardia di Finanza nell'ambito di una più ampia operazione contro presunte percezioni indebite di contributi e coordinata dalla Procura felsinea, riguardava l'accusa di indebita percezione di erogazioni pubbliche per una somma complessiva di 13mila euro. Secondo l'ipotesi accusatoria formulata al termine delle indagini preliminari, il legale rappresentante e il responsabile della progettazione culturale dell'ente con sede in via Fantoni avrebbero attestato falsamente l'assenza di posizioni debitorie nei confronti dell'amministrazione comunale. Tali dichiarazioni erano state presentate tra il 2020 e il 2022 per accedere a tre distinti bandi promossi dal Comune: due edizioni del cartellone «Bologna Estate» e un avviso per il sostegno a nuove produzioni musicali.

Per la pubblica accusa, all'atto delle domande l'associazione risultava invece destinataria di diversi avvisi di accertamento e ingiunzioni di pagamento per presunti mancati versamenti della tassa sui rifiuti (Tari) relativi agli anni compresi tra il 2018 e il 2021. Al vaglio del giudice per l'udienza preliminare, tuttavia, l'impianto accusatorio non ha retto, con le osservazioni presentate dalla difesa dell'avvocato Fischer che hanno portato al definitivo proscioglimento nei confronti dei due esponenti di Link 2.0 finiti a processo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAGEDIA SFIORATA

Gru crollò su un palazzo Assolti i tecnici alla sbarra per disastro colposo

I tre imputati erano accusati di avere causato l'incidente installando un silo troppo vicino al sollevatore e in una zona non idonea

di **Francesco Zuppiroli**

Era il 23 novembre del 2022, quando quattro anni fa un boato, come una bomba, squarciò la quiete di via Marzabotto quando una gru cadde come uno stelo piegato dal vento su un palazzone di otto piani, senza fare miracolosamente nessuna vittima. Un crollo la cui origine sin da subito risalì fino al luogo in cui quella gru operava, ossia il cantiere per la realizzazione di un complesso abitativo con lavori affidati a una ditta privata. Lì, il cedimento della base di un grosso e pesante silo posto nelle vicinanze della gru colpì proprio il braccio meccanico, innescando così la pericolosa caduta che si concluse con il braccio meccanico della gru adagiato perpendicolarmente contro la facciata del palazzone, aprendo anche una voragine nella calce e nei mattoni sbriciolati dall'urto.

Per quel crollo improvviso e pericolosissimo la Procura di Bologna, nella persona del pm Tommaso Pierini, aprì sin da subito un fascicolo d'inchiesta per il reato di disastro colposo con indagini affidate alla polizia di Stato. Un'accusa di cui in questi anni hanno dovuto rispondere in tutto sei persone. Sei indagati di cui tre, difesi dall'avvocato Gabriele Bordoni, sono stati archiviati quasi subito, per il fatto di non ricoprire posizioni qualificate nel cantiere. Per gli altri tre invece, rispettivamente il coordinatore della sicurezza responsabile della redazione del Piano Operativo di Sicurezza, difeso dall'avvocato Paolo Foschini, il direttore tecnico del cantiere e delegato alla sicurezza e il capo cantiere, entrambi difesi dall'avvocato Gabriele Bordoni, era stato richiesto e ottenuto il rinvio a giudizio.

IN VIA MARZABOTTO

Quattro anni fa l'improvvisa caduta provocò diversi danni alla facciata di un condominio di 8 piani

Un iter giudiziario con rito abbreviato che infine ieri è giunto alla sua conclusione quando il giudice per l'udienza preliminare Andrea Salvatore Romito ha pronunciato sentenza di assoluzione «perché il fatto non costituisce reato», non ritenendo sussistenti indizi di responsabilità nei confronti degli imputati per il crollo della gru. Ai tre la Procura contestava di avere causato il crollo della prozione di palazzo in via Marzabotto installando un silo in semplice appoggio su un terreno «inidoneo e a distanza ridotta dalla gru», aveva articolato l'accusa nell'imputazione dei tre tecnici. Una condotta che per l'accusa era «non conforme né alle raccomandazioni del produttore, né alle norme tecniche per le costruzioni e senza effettuare le procedure di verifica dichiarate nel Piano Operativo di Sicurezza». Così i tre avrebbero provocato, per sfondamento del terreno, il collasso del silo che, cadendo aveva poi impattato la base della gru adiacente e innescando il crollo perpendicolare sulla facciata del palazzone di via Marzabotto.



↑ La gru crollata su un palazzo di via Marzabotto

Una ricostruzione che durante il processo con rito abbreviato è stata contestata punto per punto dai difensori dei tre imputati, mettendo nel mirino gli aspetti delle consulenze tecniche che avevano consentito di giungere alla ricostruzione. Quanto eccepito dalle difese ha così convinto il gup ad assolvere gli imputati perché, appunto, «il fatto non costituisce reato», riconoscendo così di fatto l'accidentalità di un crollo spaventoso che, fortunatamente, non si lasciò dietro che macerie e non anime mietute.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Wow! LA FIERA CON PIÙ PASSIONI
BOLOGNAFIERE 26-29 NOVEMBRE 2026
1 BIGLIETTO 12 FIERE
DA GIOVEDÌ 26: IL MONDO CREATIVO L'IDEA GIUSTA LA TROVI QUI – CREATIVITÀ; HANDMADE STORIES LA FIERA DELLE COSE BELLE – ARTIGIANATO; cronofili – FILATELIA E NUMISMATICA – CHIUDE SABATO 28
DA VENERDÌ 27: EXPOGUSTI – ENOGASTRONOMIA; FIERA DELL'ELETTRONICA – ELETTRONICA; A TUTTO DISCO MOSTRA MERCATO DEL DISCO E CD USATO E DA COLLEZIONE – DISCHI; SAPORE DI VINTAGE – VINTAGE; Chakra BENESSERE, EQUILIBRIO & BIO – BENESSERE
DA SABATO 28: Pet expo &show – ANIMALI; CARDS&POP Carte da gioco e personaggi da collezione – CARDS&POPS; CAMBIO SCAMBIO – COLLEZIONISMO; MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO – FUMETTO
an event by Bologna Fiere
wowbologna.it
PARTNER CONAD Persone oltre le cose
BIGLIETTO RIDOTTO 12€
WOW BOLOGNA
Ritaglia e presenta questo tagliando in biglietteria. Da cambiare alle casse con regolare biglietto SIAE: dà diritto all'ingresso al costo di 12 € anziché 15 € (biglietto intero) nei giorni 27, 28 e 29 novembre 2026. Giovedì 26 novembre il biglietto costa 9 €. Valido per 1 persona. Gratuito sotto i 6 anni.
26-29 novembre 2026
BolognaFiere - Ingresso Costituzione
Orario 9.30-18.30
Se non vuoi ritagliare, scarica il biglietto ridotto dal sito wowbologna.it